

Codice scheda: ASC A4530409 (Microscheda: 3931C2/3)  
Luogo e data: TORINO - 02/10/1889  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: RICCARDI ANTONIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Consigli spirituali. Rievoca il ricordo di D. Bosco che era certo del gran lavoro di evangelizzazione che i salesiani avrebbero svolto in America.

\*\*\*

Torino, 2 ottobre 1889

Mio carissimo Don Riccardi

Ho letta la tua bella e lunga lettera e vado contentissimo e soddisfatto della bella relazione alla Propaganda Fide. Di molte cose restai veramente stupito.

Oh quanto avea ragione il nostro Don Bosco! Voi ci ritornavate dall'America sconsigliati talora, e ci assicuravate che quasi tutta l'America meridionale era perlustrata, che quanto c'era di Patagonia era conosciuto... che la popolazione era nulla... e noi ricordiamo come fosse oggi, che il nostro buon padre, sorrideva... e vi assicurava del contrario: guardate, diceva, guardate bene, cercate fra i monti, nelle cordigliere, in certi piani in certe gole... e vedrete... vedrete, credetelo a me. Proprio che, lui che non c'era mai stato laggiù vedea meglio di voi che eravate costì e ne avete ora le prove... in un sol luogo trovaste una moltitudine di 18.000 persone! Animo dunque, coraggio. Il Signore, Maria ausiliatrice e Don Bosco dal cielo vi benedicano e vi aiutano.

Intendo che in questo frattempo d'assenza di Monsignor Cagliero tu ti trova un poco sulle spine: carità, pazienza, accondiscendenza in tutto quello che si può, ti renderanno oggetto dell'affetto dei confratelli. Sta' certo che di qui non vi mancano le preghiere... io mi ricordo ogni giorno di te, e ti raccomando a Don Bosco.

Farai, quando ritorni, le mie parti presso Monsignor Cagliero; saluta caramente i confratelli e credimi il tuo

Affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Sapresti dirmi se la cappella privata (altare portatile) dell'Abate Ceva proveniente da Parigi secondo le intelligence prese con te arrivò in Patagonia?

Ossimo 2 Ottobre 1889

Mio carissimo Don Riccardi.

Ho letto la tua bella e lunga lettera e  
vado contentissimo e soddisfatto della bella rela-  
zione alla Propaganda Jde. Di molte cose re-  
stai veramente stupito.

Oh quanto avea ragione il nostro Don Bosco! -  
Voi ci ritornavate dall'America scontenti talora,  
e ci assicuravate che quasi tutta l'America  
Meridionale era perlustrata, che quanto c'era  
di Patagonia era conosciuto - che la popolazione  
era nulla - e noi ricordiamo come foss'oggi, che  
il vostro buon padre, sorrideva - e vi assicurava  
del contrario - : guardate, diceva, guardate bene,  
cercate fra i monti - nelle cordigliere, in certi  
piani in certe gole - e vedrete - vedrete, credetelo  
a me - Proprio che, lui che non c'era mai stato  
laggiù, vedeva meglio di voi ch'eravate costì - e  
ne avete ora le prove - in un sol luogo trova-  
ste una moltitudine di 18 mila persone!

DS 11110 3931 C 2

Animo dunque, coraggio. - Il Signore,  
Massa Sant. e d'osso dal cielo ti bene-  
dica e ti aiuti.

Intendo che in questo frattempo d'aspen-  
za di Mons. Cagliero tu ti trova un poco  
sulle spine: Carità, pazienza, accomodezza  
fenza in tutto quello che si può, ti ren-  
deranno oggetto dell'affetto dei confratelli.

Ma certo che di qui non ti mancano le pro-  
glie - io ~~me~~ ricordo ogni giorno di te,  
e ti raccomando a Don Bosco.

Farai, quando tornerai, le mie parti presso  
Mons. Cagliero; saluta caramente i confratelli  
e credimi il tuo aff<sup>mo</sup> - in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

D. J. Sapresti dirmi se la cappella privata  
(altare portatile) dell'Abate Cesa proveniente  
da Parigi secondo le intelligenze prese con te  
arrivò in Patagonia?

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

A4530409

DS 11110 3931 C 3